



REVISIONE PARZIALE PL

Discarica regionale Tec Bianch
Esaurimento volumi e sistemazione finale

**Rapporto di pianificazione
e partecipazione**

Maggio 2019

PLANIDEA SA | URBANISTICA | AMBIENTE | MOBILITÀ

Via Campagna 22, CH-6952 Canobbio
+41 (0)91 220 28 20, info@planidea.ch, www.planidea.ch

PLAN
■
IDEA

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	2
2	ESPOSIZIONE DI PARTECIPAZIONE	2
3	COMPARTO DI STUDIO	3
4	GESTIONE DEI RIFIUTI NEL MOESANO	6
4.1	PREMESSA	6
4.2	PROGETTO DI ESAURIMENTO VOLUMI E SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA REGIONALE TEC BIANCH	6
5	STATO DELLA PIANIFICAZIONE	6
5.1	INVENTARI FEDERALI	6
5.1.1	Legge federale sulla Pianificazione del Territorio (LPT)	7
5.2	PIANIFICAZIONE CANTONALE	7
5.3	PIANIFICAZIONE REGIONALE	7
5.4	PIANIFICAZIONE LOCALE	7
6	REVISIONE PARZIALE DELLA PL DI LOSTALLO	8
6.1	MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA REVISIONE PARZIALE	8
6.2	PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI	8
6.3	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE PARZIALE DELLA PL DI LOSTALLO	9
6.3.1	Aggiornamento dei piani della PL	9
6.3.2	Aggiornamento della legge edilizia	13
6.4	ISTANZA DI DISSODAMENTO	13
6.5	RAPPORTO D'IMPATTO AMBIENTALE (RIA)	13
7	CONCLUSIONI	13

1 INTRODUZIONE

In località Sorte, a Lostallo, la Corporazione dei comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER) gestisce la discarica Tec Bianch nella quale avviene il deposito controllato di rifiuti di tipo B, D E secondo l'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). Nell'ambito del progetto di sistemazione finale e ricoltivazione, richiesto obbligatoriamente dall'Autorità cantonale, è stata individuata la possibilità di creare contro montagna un settore per il deposito di materiale di scavo di tipo A, rispondendo così ad un impellente necessità della regione, nella quale i volumi utili per il deposito di questo tipo di materiali sono molto esigui. Il settore destinato al materiale di scavo è stato inoltre conformato in modo da migliorare la ricostruzione paesaggistica del conoide di deiezione del riale Rebolgina. Questo settore sconfinava oltre il perimetro attuale della discarica, ciò che richiede una revisione parziale della pianificazione locale.

La Pianificazione Locale del Comune di Lostallo attualmente in vigore è stata approvata dal Governo il 3.09.2013. Al suo interno, vi sono indicazioni specifiche relative al comparto Tec Bianch dedicate alla discarica regionale.

Essa è anche indicata nel piano direttore regionale (PDR) delle Regioni Mesolcina e Calanca¹ (Moesano) relativo al deposito materiale / gestione dei rifiuti edili (14./15.602) e estrazione sassi, ghiaia e sabbia (14./15.603) è stato approvato dal Governo con decreto n. 676 del 3.07.2012.

Con il presente incarto si elabora la revisione parziale della Pianificazione Locale relativa al comparto Tec Bianch e quindi alla discarica regionale. L'aggiornamento della PL interessa le componenti normative (LE) e quelle grafiche (piano delle zone, piano generale delle strutture e piano generale di urbanizzazione).

Il presente incarto è stato allestito dal Municipio di Lostallo all'attenzione dell'ARE affinché quest'ultimo possa elaborare il suo esame preliminare ed esprimersi in merito alla presente proposta di revisione parziale della PL. In seguito a preavviso dei Servizi cantonali competenti, il presente incarto potrà seguire la procedura di approvazione come stabilito dalla LPTC e relativa ordinanza.

I contenuti del presente incarto sono stati elaborati affinché l'ARE possa pronunciarsi di principio su questo adeguamento della PL. Gli approfondimenti di dettaglio saranno eseguiti dopo l'esame preliminare e in base alle indicazioni dell'ARE.

2 ESPOSIZIONE DI PARTECIPAZIONE

Nell'ambito della procedura di esposizione di partecipazione, che ha avuto luogo dall'11 gennaio al 15 febbraio 2019, non sono pervenute osservazioni da parte di privati.

Dopo il periodo di esposizione, l'Ufficio cantonale per la natura e l'ambiente grigionese (UNA-GR) ha richiesto che venissero apportate delle leggere modifiche al Piano generale delle strutture. Le modifiche richieste concernono la disposizione dei depositi di materiale A e B, senza modifica del perimetro o delle quote del deposito.

Le modifiche sono descritte nel dettaglio al cap.6.3.1. Il Piano generale delle strutture riporta la situazione così aggiornata, conforme alle disposizioni cantonali.

¹ Si segnala che a partire dal 1.1.2016 i limiti e le nomenclature delle corporazioni regionali grigionesi sono stati aggiornati. Le regioni Mesolcina e Calanca sono ora parte di un'unica entità denominata Moesa.

Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 OPTC, non è comunque più necessaria una nuova esposizione di partecipazione, dato che le leggere modifiche sono chiaramente rese note nel presente documento, oltre che comunicate alle parti direttamente interessate.

3 COMPARTO DI STUDIO

La discarica Tec Bianch è stata messa in funzione nel 1975 quale deposito controllato dei rifiuti della Mesolcina e della Valle Calanca, ed è attualmente in funzione come discarica per residui del tipo B, D, E.

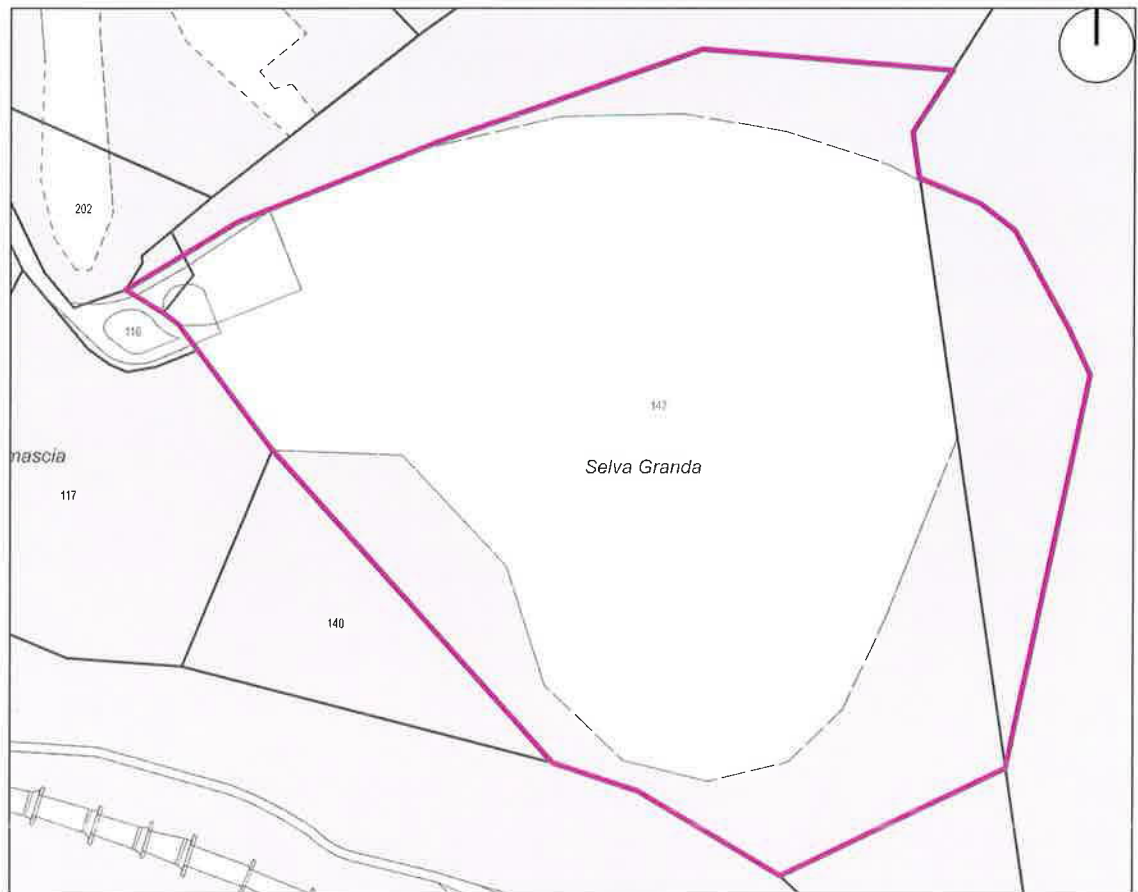
Alla discarica Tec Bianch giungono materiali provenienti sia dal Moesano (residui di tipo B, E), sia dal Ticino (residui tipo D). Trattandosi di un impianto già esistente e pertanto anche già vincolato nella PL di Lostallo, gli accessi alla stessa sono già risolti.

Attorno al perimetro di discarica si segnala essenzialmente la presenza di aree boschive. A nord, oltre al limite boschivo, vi sono territori agricoli, mentre a sud-ovest vi è il nucleo residenziale di Sorte.

Figura 1 Vista aerea dell'impianto oggetto del presente incarto (Scala: 1:5'000; Fonte: map.geo.admin.ch)



Figura 2 Estratto misurazione ufficiale relativo all'impianto oggetto del presente incarto (scala: 1:2'500; Fonte: geogr.ch)



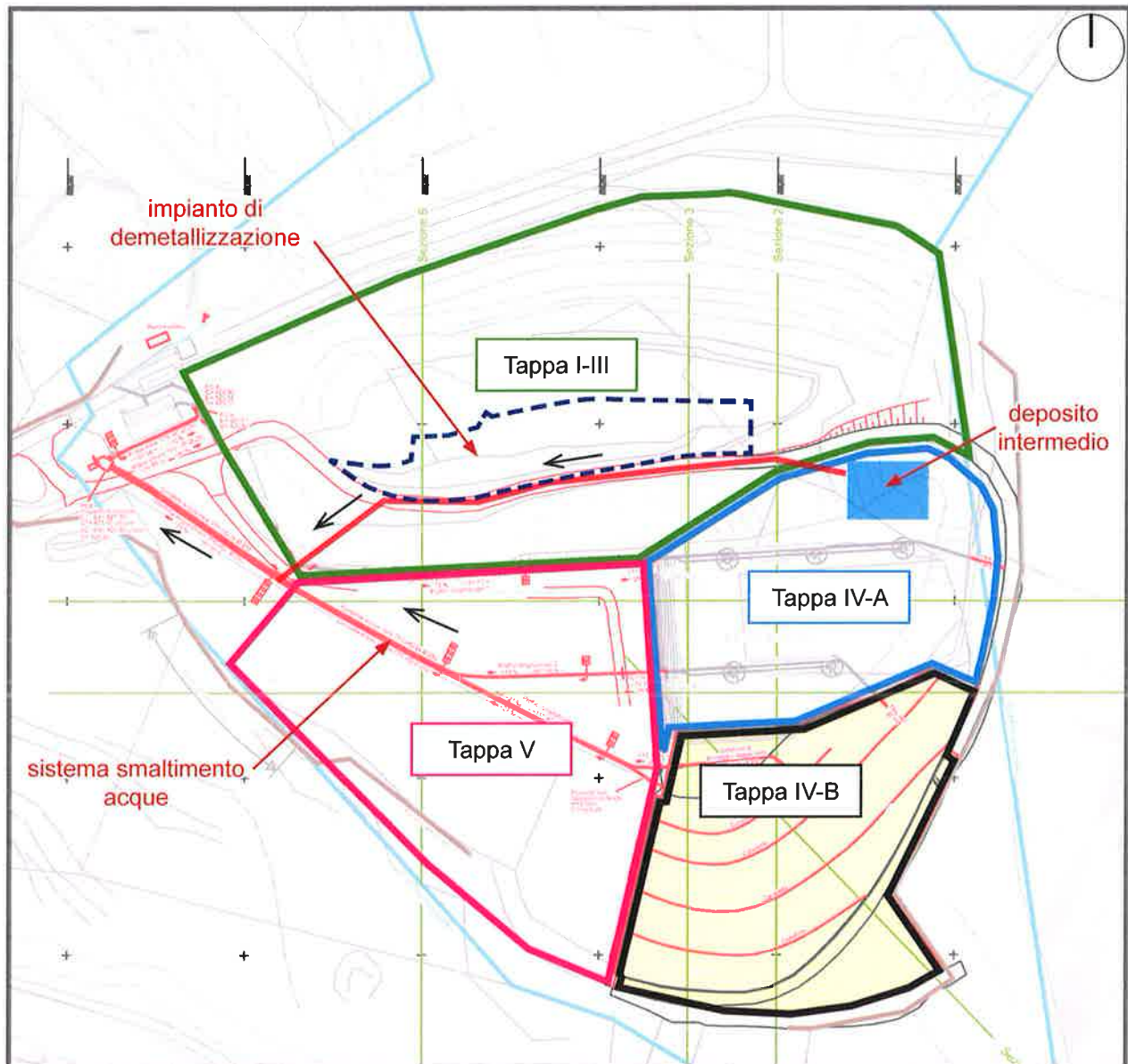
L'area della discarica è suddivisa in diverse tappe (vedi Figura 3):

- **tappe I-III** già completate e senza impermeabilizzazione,
- **tappa IV** attualmente in esercizio, funzionante come discarica di tipo D e E e impermeabilizzata. La **tappa IV** è a sua volta suddivisa: nella **tappa IV-A** (residui di tipo D e E) e nella **tappa IV-B** (residui di tipo D, tappa completata),
- **tappa V** attualmente in esercizio, quale discarica di tipo D.

La discarica dispone inoltre di un settore per il deposito di residui di tipo B, la cui capacità rimanente alla fine del 2016 era molto limitata.

Maggiori dettagli in merito alle tappe di esercizio sono esposte nel RIA relativo alla sistemazione finale, impermeabilizzazione superficiale e ricoltivazione elaborato da [REDACTED] (di seguito RIA).

Figura 3 Suddivisione della discarica e ubicazione delle infrastrutture (Scala: 1:2'500; Fonte: rapporto di gestione ambientale 2016, Planidea SA)



4 GESTIONE DEI RIFIUTI NEL MOESANO

4.1 PREMESSA

La gestione dei rifiuti nel Moesano è gestita dalla CRER (Corporazione dei Comuni del Moesano), costituita nel 1974. La CRER si occupa anche della discarica di Lostallo Tec Bianch.

I materiali depositati provengono principalmente dal Moesano. Tuttavia, sulla base di accordi e convenzioni, anche [REDACTED] deposita nella discarica di Lostallo Tec Bianch scorie e ceneri lavate provenienti dall'impianto di Giubiasco.

4.2 PROGETTO DI ESAURIMENTO VOLUMI E SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA REGIONALE TEC BIANCH

Nell'ambito del progetto di sistemazione finale e di ricoltivazione, come già detto richiesto obbligatoriamente dall'Autorità cantonale, è stato possibile aumentare i volumi utili dei settori di deposito dei residui di tipo B e D, ed inoltre di creare un settore per il deposito di materiale di scavo di tipo A. La discarica di Lostallo Tec Bianch rimarrà attiva fino al 2031, permettendo, rispetto ai progetti originali, il deposito di ulteriori 71'000 m³ di residui di tipo B, di ulteriori 179'000 m³ di residui di tipo D e inoltre di 111'000 m³ di materiali di scavo (residui di tipo A). Le fasi di riempimento della discarica comprendono anche il deposito di materiali in discarica reattore (tipo E) fino al dicembre 2019. Dal 2031 al 2042 la discarica dovrà essere ancora seguita a titolo di postgestione e di cura della ricoltivazione.

L'impermeabilizzazione di copertura dei settori di deposito dei residui di tipo D e E avverrà, in conseguenza dell'esaurimento dei singoli settori, in tre tappe, nel 2020, 2024 e 2031. La ricoltivazione sarà pure effettuata in diverse fasi, l'ultima nel 2037. La postgestione della discarica e la cura di settori di ricoltivazione dovrebbe terminare nel 2042.

La ricoltivazione verrà eseguita secondo il concetto stabilito dallo [REDACTED] [REDACTED] (cfr. RIA e [REDACTED]) in accordo con l'Ufficio forestale.

5 STATO DELLA PIANIFICAZIONE

5.1 INVENTARI FEDERALI

Dal punto di vista degli inventari federali non si segnalano oggetti che interessino direttamente il comparto della discarica Tec Bianch.

A titolo informativo si segnala che a nord del comparto di studio, lungo l'asse autostradale, vi è l'oggetto n. 161 denominato Rosera relativo alla protezione delle zone golenali d'importanza nazionale.

5.1.1 LEGGE FEDERALE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (LPT)

Le modifiche di legge del 1° maggio 2014 ed in particolare delle disposizioni transitorie degli art. 38a LPT e 52a OPT, secondo le quali i Cantoni devono adattare entro 5 anni il Piano direttore, stabiliscono a livello cantonale le dimensioni e la distribuzione delle superfici insediative e le misure atte a coordinarne regionalmente l'espansione. Fino a quel momento non è consentito l'aumento della superficie complessiva delle zone edificabili. Nuovi azzonamenti sono ammessi unicamente se, contemporaneamente, viene dezonata la stessa superficie (principio del compenso)².

La revisione parziale in oggetto risponde a questi principi dal momento che non prevede nuovi azzonamenti.

5.2 PIANIFICAZIONE CANTONALE

Per quanto riguarda il Piano direttore cantonale si segnala l'esistenza di una pianificazione cantonale della gestione dei rifiuti (cfr. PD, cap. 7.5, stato giugno 2015). Riferendosi a questo documento, si precisa che per far fronte al *proprio fabbisogno, le Regioni hanno provveduto a designare nei piani direttori ubicazioni idonee e ben accessibili riservate alle discariche per materiali inerti (discariche per materiali inerti e materiali di scavo)*.

Ciò permette alle singole Regioni di gestire sul proprio territorio i rifiuti, dapprima riciclandoli e smaltendo poi ciò che non è più riutilizzabile.

Nella regione Mesolcina / Calanca si segnala la presenza della discarica reattore di Tec Bianch, iscritta a PD. Come indicato in precedenza, le discariche per materiali inerti devono essere designate nei piani direttori regionali (cfr. cap. 5.3).

5.3 PIANIFICAZIONE REGIONALE

Il Piano direttore regionale della regione Mesolcina / Calanca relativo al deposito materiale / gestione dei rifiuti edili (14./15.602) e estrazione sassi, ghiaia e sabbia (14./15.603) prevede in località Tec Bianch un sito preposto per la discarica inerti. Il rapporto del PDR precisa che si tratta di una discarica di materiali inerti e per il deposito intermedio, inserita nella pianificazione locale vigente.

Si segnala nuovamente che la Regione ha intrapreso l'aggiornamento di questo documento affinché vi sia l'opportuna coerenza tra pianificazione regionale e locale.

5.4 PIANIFICAZIONE LOCALE

La Pianificazione Locale del Comune di Lostallo attualmente in vigore è stata approvata dal Governo il 3.09.2013. In base alla PL del Comune di Lostallo, i mappali utilizzati dalla discarica Tec Bianch sono attribuiti alla destinazione d'uso seguente:

- zona discarica regionale "Tec Bianch", retta dall'art. 37 LE.

² Fanno eccezione le zone destinate a scopi pubblici, nelle quali il Cantone pianifica la realizzazione di infrastrutture d'interesse pubblico importanti o urgenti (ad esempio una scuola).

L'articolo normativo recita:

1. *Questa zona è riservata per la discarica reattore gestita dalla Corporazione raccolta ed eliminazione rifiuti del Distretto Moesa (CRER).*
2. *I tipi di rifiuti che possono essere depositati in questa zona sono definiti dal diritto in materia di protezione delle acque e dell'ambiente.*
3. *A lavori terminati oppure in seguito a singole tappe concluse, le superfici destinate al deposito devono essere strutturate, ricoltivate e mantenute regolarmente nel senso della loro futura utilizzazione. L'autorità edilizia adotta le misure necessarie nell'ambito del rilascio della licenza edilizia. Rimangono riservati gli oneri e le condizioni dei necessari permessi dell'Ufficio cantonale per la protezione dell'ambiente.*
4. *Per mezzo di un piano generale delle strutture il Comune stabilisce le tappe di utilizzazione, il ripristino confacente al paesaggio, il modo d'uso dell'impianto come pure le misure necessarie per garantire una discarica ordinata la quale non deturpi l'ambiente circostante.*

6 REVISIONE PARZIALE DELLA PL DI LOSTALLO

6.1 MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA REVISIONE PARZIALE

Come visto in precedenza, la discarica di Lostallo Tec Bianch rimarrà attiva fino al 2031 (cui seguirà un periodo di ricoltivazione e postgestione fino al 2042 circa), permettendo, rispetto ai progetti originali, il deposito di ulteriori 71'000 m³ di residui di tipo B, di ulteriori 179'000 m³ di residui di tipo D e inoltre di 111'000 m³ di materiali di scavo (residui di tipo A). A seguito del deposito di quanto esposto, si potrà procedere a tappe con la sistemazione finale della discarica e la chiusura della stessa.

L'aumento dei volumi utili citati permetterà alla Regione di disporre di un sito che copra il fabbisogno degli anni a venire.

In accordo con il Cantone, la Regione Moesa ha intrapreso anche l'aggiornamento del Piano direttore regionale relativo al *deposito materiale / gestione dei rifiuti edili (14./15.602) e estrazione sassi, ghiaia e sabbia (14./15.603)*.

Si precisa sin d'ora che la presente revisione parziale della PL è accompagnata da un'istanza di dissodamento temporaneo e dal rapporto d'impatto ambientale (RIA).

6.2 PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI

La presente proposta di aggiornamento della PL di Lostallo è anche il risultato della ponderazione degli interessi, effettuata ai sensi dell'art. 3 OPT e riportata di seguito.

La presente proposta presenta i seguenti interessi:

- disponibilità per il Moesano di ulteriori volumi utili di residui da depositare in una discarica già esistente;
- implementazione di una struttura già esistente;
- rispetto dei disposti di legge superiori (protezione del paesaggio, delle acque, ecc.);

- definizione di un concetto di sistemazione finale che garantisca la ricoltivazione dell'area secondo un progetto condiviso tra le parti.

Si ritiene che l'aggiornamento della PL relativo alla capienza della discarica Tec Bianch e alla sua sistemazione finale sia di interesse pubblico e che quindi la ponderazione degli interessi debba pendere a suo favore e che l'aggiornamento della PL possa essere effettuata come da presente documento.

6.3 DESCRIZIONE DELLA REVISIONE PARZIALE DELLA PL DI LOSTALLO

Di seguito si riportano gli adeguamenti previsti in ambito di revisione parziale della PL di Lostallo.

6.3.1 AGGIORNAMENTO DEI PIANI DELLA PL

L'aggiornamento dei piani che compongono la PL di Lostallo è esposto in allegato. Di seguito si dettagliano gli adeguamenti proposti.

Piano delle zone

Il piano delle zone indica la destinazione d'uso finale dei fondi interessati in modo temporaneo dalla presenza della discarica regionale Tec Bianch. Siccome a seguito dei dissodamenti temporanei è prevista la ricoltivazione di tutte le superfici, la destinazione d'uso finale di questo comparto è quella boschiva.

Il piano delle zone riporta in ogni caso anche il perimetro di estensione massima della discarica regionale.

Ciò che sostanzialmente viene aggiornato rispetto al piano delle zone in vigore è l'estensione del perimetro dell'area di deposito dei materiali.

Tali informazioni sono visibili nelle planimetrie allegate al presente incarto, mentre il confronto tra la situazione della PL vigente e quella in revisione è mostrata di seguito:

Figura 4 Piano delle zone - in vigore

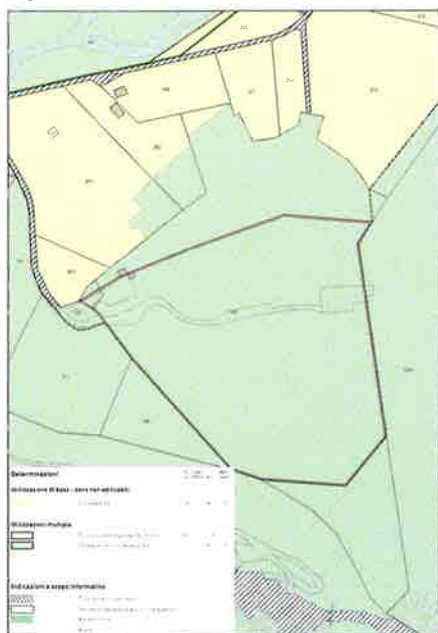


Figura 5 Piano delle zone - Variante



Piano generale di urbanizzazione

Il piano generale di urbanizzazione riporta le informazioni relative agli accessi veicolari al comparto, alle reti ciclabili presenti in prossimità, alle reti di approvvigionamento e smaltimento delle acque.

Gli accessi veicolari al comparto sono ora stati aggiornati rispetto alla PL vigente, tenendo conto dello stato di fatto e di quanto progettato.

Gli allacciamenti all'infrastrutture di approvvigionamento idrico sono anch'essi stati predisposti precedentemente e non subiscono quindi modifiche durante questa procedura di revisione parziale. Essi interessano un perimetro marginale rispetto a quello della discarica.

Si segnala che è stata progettata una nuova condotta per lo smaltimento delle acque la quale si conetterà al collettore principale posto ai Piani di Verdabbio. Essa è riportata nel piano di revisione parziale.

Nelle figure di seguito viene riportato il confronto tra la situazione della PL in vigore e la nuova versione in seguito alla presente revisione:

Figura 6 Piano generale di urbanizzazione - PR in vigore

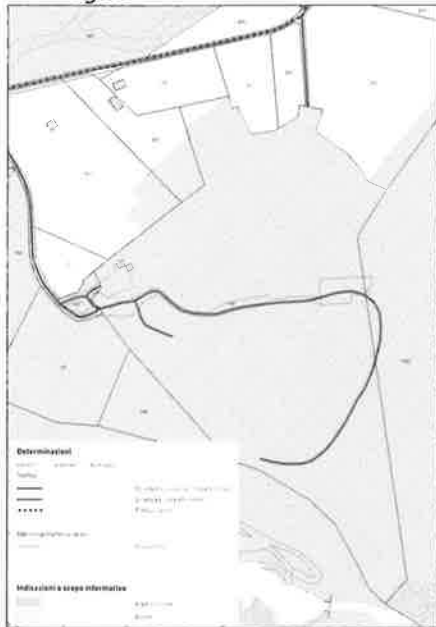


Figura 7 Piano generale di urbanizzazione - Variante



Piano generale delle strutture

Il piano generale delle strutture indica la suddivisione del corpo della discarica in funzione delle tappe di riempimento, strutturate in funzione del tipo di materiale depositabile.

Sono dunque visibili i comparti di riempimento della discarica, suddivisi come di seguito:

- settore per il riempimento di residui di tipo D, E;
- settore per il riempimento di materiali inerti di tipo B;
- settore per il riempimento di materiali di scavo di tipo A.

Il piano riporta inoltre l'area dedicata agli edifici di servizio, all'interno della quale sono ammesse strutture temporanee (per la durata dell'attività della discarica) funzionali all'esercizio di riempimento dell'impianto. Tale area è già presente nella PL vigente.

Il piano generale delle strutture riporta anche due sezioni (AA e BB), le quali permettono di visualizzare l'ingombro ed il volume finali della discarica regionale. Sono inoltre visibili gli strati di copertura con materiale terroso e quello di impermeabilizzazione.

Il Piano generale delle strutture riporta la situazione aggiornata dopo l'esposizione di partecipazione, come anticipato al cap.2 del presente rapporto. In accordo con l'UNA-GR e con quanto disposto dall'OTRS, è stata rivista la disposizione dei depositi di materiale di tipo A e B. In particolare, se nella versione del Piano generale delle strutture del dicembre 2018 oggetto dell'esposizione di partecipazione, in alcuni casi il materiale di scavo di tipo A ed il materiale inerte di tipo B era mescolato assieme, ora questo non avverrà più e i due tipi di materiale saranno sempre depositati separatamente,

Tali modifiche non comportano ulteriori cambiamenti per quanto concerne l'apparato normativo e gli altri piani grafici. In particolare, il perimetro e le quote del deposito rimangono invariati.

Di seguito viene riportato il confronto tra la situazione della PL in vigore con quella modificata tramite la presente revisione, nelle versioni dicembre 2018 e maggio 2019.

Figura 8 Piano generale delle strutture - PR in vigore

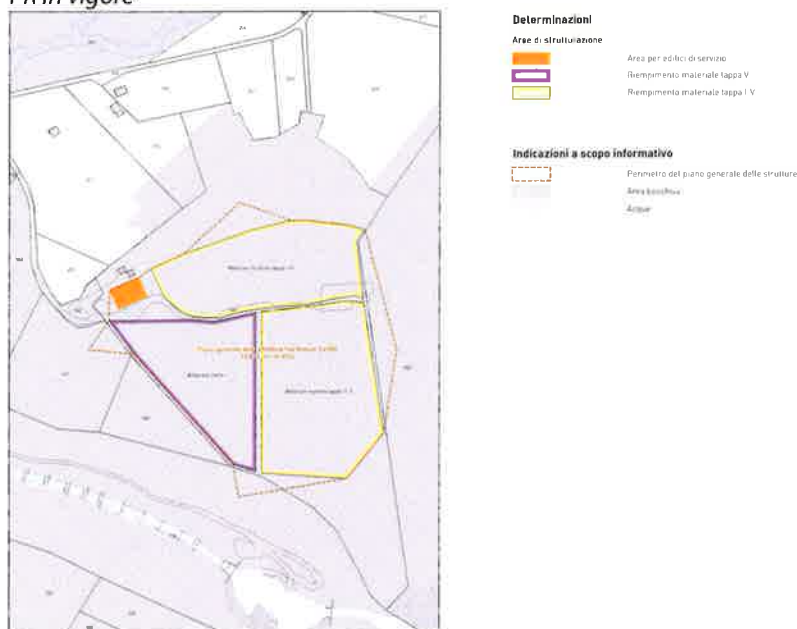
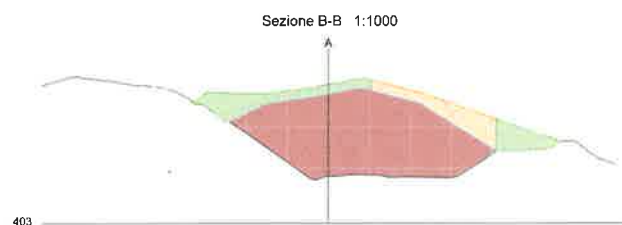
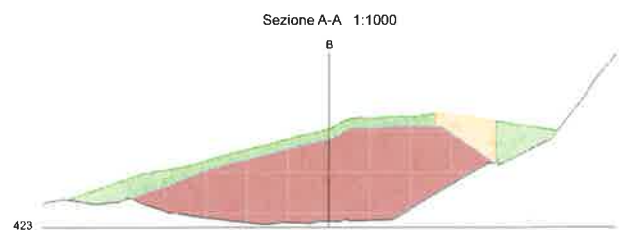


Figura 9 Piano generale delle strutture - Variante - Versione Dicembre 2018, poi modificata su richiesta di UNA-GR



Legenda

- materiale reattore e scorie (tipo D-E)
- materiale di scavo (tipo A)
- materiale inerte (tipo B)
- materiale di scavo (tipo A)
- impermeabilizzazione (triseplast)
- area per edifici di servizio



Legenda

- stato iniziale (dalle IV e V (tappe vuote) quota superiore impermeabilizzazione)
- materiale reattore e scorie (tipo D-E)
- impermeabilizzazione (triseplast)
- materiale di scavo (tipo A)

Figura 10 Piano generale delle strutture - Variante - Versione Maggio 2019, completa di modifiche richieste da UNA-GR

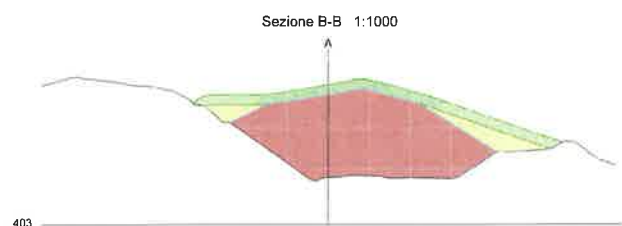
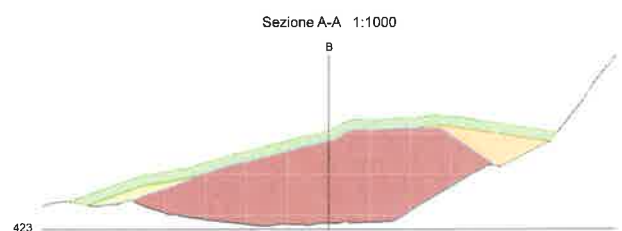


Legenda

- materiale tipo A (scavo)
- materiale tipo B (inerte)
- materiale tipo D-E (reattore e scorie)
- strato di copertura con materiale liscio di scavo pulito
- strato di copertura con materiale liscio di scavo pulito
- strato impermeabilizzazione (triseplast)
- area per edifici di servizio
- ubicazione imp. anio di demetallizzazione

Informazioni

- area esistente
- sviluppo



6.3.2 AGGIORNAMENTO DELLA LEGGE EDILIZIA

L'aggiornamento della legge edilizia è esposto in allegato.

Le modifiche proposte sono visibili all'interno del testo normativo e prevedono alcune precisazioni del testo.

6.4 ISTANZA DI DISSODAMENTO

La presente procedura di revisione parziale della PL di Lostallo è accompagnata da un'istanza di dissodamento temporaneo interessante circa 6'665 m² di superficie boschiva. Il dissodamento temporaneo si rende necessario per ammettere l'ampliamento della discarica (oggetto ad ubicazione vincolata) e verrà interamente compensato a chiusura dell'impianto tramite un progetto di ricoltivazione dell'intera area di discarica. Il progetto di ricoltivazione è stato allestito da [REDACTED].

I dettagli relativi al dissodamento prospettato sono contenuti nella relativa istanza di dissodamento.

6.5 RAPPORTO D'IMPATTO AMBIENTALE (RIA)

La presente procedura di revisione parziale della PL di Lostallo è accompagnata da un rapporto d'impatto ambientale (RIA) il quale espone le valutazioni dell'impatto ambientale del progetto di ampliamento della discarica Tec Bianch. Dal RIA elaborato da [REDACTED] si estrapolano le considerazioni finali grazie alle quali si può affermare che il progetto è conforme alla legislazione e alle direttive ambientali vigenti.

I dettagli relativi alle valutazioni effettuate in ambito ambientale sono contenuti nel rapporto d'impatto ambientale.

7 CONCLUSIONI

Il presente documento espone e fornisce le motivazioni di interesse pubblico a sostegno della revisione parziale della Pianificazione locale del Comune di Lostallo inerente il comparto denominato Tec Bianch.

La revisione parziale della PL di Lostallo segue la procedura di approvazione definita dalla LPTC e dalla relativa ordinanza.